

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	Criteri di valutazione utilizzati	Pag. 4
4	ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	Pag. 5
4.1	Risultato della gestione finanziaria	Pag. 6
5	IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ED IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 8
5.1	Gestione residui attivi	Pag. 9
5.2	Gestione residui passivi	Pag. 10
5.3	Vetustà residui	Pag. 12
5.1	Situazione di cassa	Pag. 13
5.2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 14
5.3	Indicatori di bilancio	Pag. 15
5.3.1	Indicatori sintetici	Pag. 25
6	ANALISI DELLA COMPETENZA	Pag. 30
6.1	Entrate	Pag. 31
6.1.1	Titolo 1^ Le Entrate tributarie	Pag. 32
6.1.2	Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti	Pag. 33
6.1.3	Titolo 3^ Le Entrate extratributarie	Pag. 34
6.1.4	Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale	Pag. 35
6.1.5	Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie; Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti; Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	Pag. 36
6.1.6	Verifica capacità di indebitamento	Pag. 37
6.2	Spese	Pag. 38
6.2.1	Missioni	Pag. 39
6.2.2	Titolo 1^ Spese correnti	Pag. 43
6.2.3	Titolo 2^ Spese in conto capitale	Pag. 44
6.2.4	Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie; Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti; Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 45
6.2.5	Partite di giro	Pag. 46
6.3	Equilibri	Pag. 47
6.3.1	Equilibri bilancio della gestione corrente	Pag. 48
6.3.2	Equilibri bilancio della gestione in conto capitale	Pag. 49
6.3.3	Equilibri bilancio finale	Pag. 51
7	ASPETTI PATRIMONIALI	Pag. 52
7.1	Stato patrimoniale	Pag. 54
7.2	Conto economico	Pag. 62
7.3	Le società partecipate	Pag. 65

2 Premessa

Il Comune di Vergiate, come ogni organizzazione economica ed in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione e gli obiettivi da raggiungere, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Il contenuto della relazione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Il rendiconto della gestione è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Ad esso, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti

La presente relazione è suddivisa in due parti:

- la prima parte è dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la seconda parte è dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del patrimonio netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio.

3 Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- - il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);
- la reintroduzione delle previsioni di cassa costituiscono limiti ai pagamenti delle spese.

4 ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 19/12/2024. Nella stessa seduta del 19/12/2024 con deliberazione n. 57 è stata approvata la nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Durante l'anno, sono intervenute diverse variazioni, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione. Inoltre si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti. Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 36
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 27
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

4.1 Risultato della gestione finanziaria

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire, dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio". Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi. All'interno del quadro dimostrativo del risultato di amministrazione trova evidenza, così come previsto dal DM 25 luglio 2023, l'ammontare della quota riferita ai conti correnti postali e bancari, incassata alla data del 31/12, in attesa del riversamento nel conto di tesoreria dell'ente. Partendo dall'analisi dei risultati complessivi, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

GESTIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.012.104,91
RISCOSSIONI	(+)	3.057.973,94	9.097.034,89	12.155.008,83
PAGAMENTI	(-)	1.574.096,18	10.211.477,90	11.785.574,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.381.539,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.381.539,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.736.932,34	1.965.323,03	4.702.255,37
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	153.113,76	1.997.749,83	2.150.863,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			281.153,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.099.122,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			2.552.655,36

Il risultato di amministrazione complessivo è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, i fondi liberi, i fondi vincolati, i fondi destinati agli investimenti e i fondi accantonati. Mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per fondo contenzioso e rischi, fondo di garanzia debiti commerciali, fondo perdite partecipate e altri accantonamenti;

la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione.

Si precisa che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione, al 31/12/2025 del Comune di Vergiate è così riassumibile:

- quota accantonata il cui ammontare complessivo è pari ad € 2.075.833,75, è formata dalle seguenti voci:

PARTE ACCANTONATA	2025
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.920.295,77
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	122.143,98
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	18.394,00
Totale parte accantonata	2.075.833,75

La voce predominante degli accantonamenti è costituita dal FCDE, fondo crediti di dubbia esigibilità, per un importo pari ad € 1.920.295,77 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 286.382,62 a seguito delle operazioni di riaccertamenti e delle riscossioni effettuate. In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, prendendo in considerazione il quinquennio 2021-2025. Per quanto concerne il Fondo di garanzia dei debiti commerciali, non è stata accantonata alcuna somma, in quanto, come risulta dal provvedimento della Giunta Comunale n. 8 del 24.01.2024, avendo rispettato i parametri richiesti sui tempi di pagamento e sullo stock del debito. L'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per l'anno 2025 di cui all'art.1 c. 789 della L. 207/2024 accantonando l'importo di € 18.394,00 da destinare a spese di investimento. Inoltre ha accantonato la somma da riversare a CSEA per un importo di € 28.600,89.

- quota vincolata il cui ammontare complessivo è pari ad € 381.242,65, è suddivisa nelle seguenti voci:

PARTE VINCOLATA	2025
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	214.733,92
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.392,36
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	145.116,37
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	381.242,65

La voce principale delle quote vincolate è costituita dagli oneri di urbanizzazione il cui ammontare è pari ad € 16.4981,020 di cui € 86.945,55 comprensivo dell'importo delle barriere e del culto derivanti dalla competenza. I vincoli attribuiti dall'ente derivano da standard urbanistici per € 29.288,54, vendita aree edilizia economica popolare per € 72.028,49.

- quota destinata agli investimenti il cui ammontare è pari ad **€ 23.143,94** costituito da entrate relative alle concessioni cimiteriali. La tabella di seguito riporta il trend degli ultimi tre anni del risultato di amministrazione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023	2024	2025
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.981.667,37	3.079.031,03	2.552.655,36
di cui			
parte accantonata	2.142.676,31	2.336.358,39	2.075.833,75
parte vincolata	668.576,57	597.096,78	381.242,65
parte destinata a investimenti	90.292,41	93.411,82	23.143,94
parte disponibile	80.122,08	52.164,04	72.435,02

UTILIZZO QUOTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Prima di procedere alle successive fasi di analisi delle principali voci finanziarie è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente". Nel corso dell'esercizio 2025 risulta essere stata applicata in sede di variazioni una quota di Avanzo di Amministrazione pari a €. 596.997,78. Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Utilizzo	Parte di avanzo	Importo
Avanzo applicato per spese correnti	PARTE ACCANTONATA	74.112,00
Avanzi applicato per spese in conto capitale	QUOTA VINCOLATA	
	Vincoli da leggi e principi contabili	199.480,51
	Totale Vincoli da trasferimenti	145.730,60
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	93.084,71

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Con provvedimento della Giunta Comunale n. 26 del 12.03.2025 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, quale atto propedeutico alla stesura del rendiconto ed alla reimputazione delle somme agli esercizi successivi, con la costituzione/incremento del fondo pluriennale vincolato iscritto nel Bilancio 2025-2026. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria (cosiddetta potenziata) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese. La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

Composizione FPV	01/01/2025
FPV di parte corrente	€ 152.924,89
FPV di parte capitale	€ 2.633.037,66
FPV per partite finanziarie	€ -

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Composizione FPV	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 281.153,12
FPV di parte capitale	€ 1.099.122,96
FPV per partite finanziarie	€ -

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, il Comune ha provveduto alla ricognizione annuale dei residui attivi e passivi al fine di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti inesigibili;
- i crediti insussistenti;
- i crediti e debiti non imputati correttamente per mero errore materiale o quelli imputati all'esercizio di competenza finanziaria per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare maggiori crediti e minori residui attivi e passivi meglio riassunti nella tabella seguente. I residui attivi possono subire un incremento o un decremento, di contro, i residui passivi non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti.

5.1 Gestione residui attivi

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate. Nella prima tabella sono rappresentati i residui iniziali, i residui mantenuti a seguito delle attività di riaccertamento, le riscossioni effettuati in conto residui e nell'ultima colonna sono riportati i residui finali al 31/12/ dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Nella seconda tabella viene rappresentata la formazione dei residui nel corso dell'esercizio.

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	RISCOSSIONI (3)	% RISC (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.469.706,08	1.031.014,73	455.664,37	44,20	575.350,36
Titolo 2 Trasferimenti correnti	338.008,44	339.225,14	243.668,40	71,83	95.556,74
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.928.880,20	1.542.334,47	656.992,91	42,60	885.341,56
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.653.542,80	2.628.824,77	1.700.079,89	64,67	928.744,88
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	249.979,26	249.979,26	0,00	0,00	249.979,26
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.673,91	3.527,91	1.568,37	44,46	1.959,54
TOTALE	6.650.790,69	5.794.906,28	3.057.973,94	52,77	2.736.932,34

Nella tabella seguente viene rappresentata la formazione dei residui nel corso dell'esercizio.

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI				
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI (1)	INCASSI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.853.529,14	5.477.281,61	376.247,53	575.350,36
Titolo 2 Trasferimenti correnti	717.861,24	416.190,85	301.670,39	95.556,74
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.018.724,18	1.100.308,42	918.415,76	885.341,56
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.330.185,77	978.595,50	351.590,27	928.744,88
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	249.979,26
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.142.057,59	1.124.658,51	17.399,08	1.959,54
TOTALE	11.062.357,92	9.097.034,89	1.965.323,03	2.736.932,34

5.2 Gestione residui passivi

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese. Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	PAGAMENTI (3)	% PAG (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1					
Spese correnti	1.375.022,17	1.312.979,18	1.189.303,46	90,58	123.675,72
Titolo 2					
Spese in conto capitale	336.897,12	335.394,03	324.295,99	96,69	11.098,04
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	85.982,73	78.836,73	60.496,73	76,74	18.340,00
TOTALE	1.797.902,02	1.727.209,94	1.574.096,18	91,14	153.113,76

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	IMPEGNI (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Spese correnti	7.615.255,04	6.373.028,97	1.242.226,07	123.675,72
Titolo 2				
Spese in conto capitale	2.978.637,06	2.302.523,46	676.113,60	11.098,04
Titolo 3				
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4				
Rimborso di prestiti	473.278,04	473.278,04	0,00	0,00
Titolo 5				
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
Spese per conto terzi e partite di giro	1.142.057,59	1.062.647,43	79.410,16	18.340,00
TOTALE	12.209.227,73	10.211.477,90	1.997.749,83	153.113,76

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	PAGAMENTI (3)	% PAG (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1					
Spese correnti	1.375.022,17	1.312.979,18	1.189.303,46	90,58	123.675,72
Titolo 2					
Spese in conto capitale	336.897,12	335.394,03	324.295,99	96,69	11.098,04
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	85.982,73	78.836,73	60.496,73	76,74	18.340,00
TOTALE	1.797.902,02	1.727.209,94	1.574.096,18	91,14	153.113,76

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	IMPEGNI (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Spese correnti	7.615.255,04	6.373.028,97	1.242.226,07	123.675,72
Titolo 2				
Spese in conto capitale	2.978.637,06	2.302.523,46	676.113,60	11.098,04
Titolo 3				
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4				
Rimborso di prestiti	473.278,04	473.278,04	0,00	0,00
Titolo 5				
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
Spese per conto terzi e partite di giro	1.142.057,59	1.062.647,43	79.410,16	18.340,00
TOTALE	12.209.227,73	10.211.477,90	1.997.749,83	153.113,76

5.3 Vetustà residui

L'anzianità dei residui attivi è un parametro importante nel processo di [riaccertamento ordinario](#) (art. 11, c. 6, DLgs 118/2011), con particolare attenzione ai crediti con più di 5 anni, che generalmente vanno stralciati dal bilancio. Residui superiori a 5 anni devono essere eliminati dal conto del bilancio e mantenuti in quello patrimoniale solo se dubbi o inesigibili, o eliminati totalmente se insussistenti.

La tabella A) di seguito riportata indica il grado di anzianità dei residui attivi, per esercizio di provenienza. I residui inseriti sotto la voce "esercizi precedenti" sono stati mantenuti in quanto risultano essere entrate attendibili il cui incasso è quasi certi. Infatti una parte di questi è stata riscossa nel corso dei primi mesi dell'anno 2026.

Tab. A)

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 7.448,52	€ 21.900,51	€ 48.999,86	€ 134.897,52	€ 362.103,95	€ 376.247,53	€ 951.597,89
Titolo II	€ 3.000,00	€ 24.500,00	€ 9.000,00	€ 12.096,11	€ 46.960,63	€ 301.670,39	€ 397.227,13
Titolo III	€ 568,00	€ 398,57	€ 82.345,57	€ 469.805,35	€ 332.224,07	€ 918.415,76	€ 1.803.757,32
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ 927.945,73	€ 799,15	€ 351.590,27	€ 1.280.335,15
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 249.979,26	€ -	€ 249.979,26
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 1.959,20	€ -	€ -	€ -	€ 0,34	€ 17.399,08	€ 19.358,62
Totali	€ 12.975,72	€ 46.799,08	€ 140.345,43	€ 1.544.744,71	€ 992.067,40	€ 1.965.323,03	€ 4.702.255,37

La tabella B) indica il grado di anzianità dei residui passivi per esercizio di provenienza.

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 1.220,77	€ 175,90	€ 6.399,13	€ 1.586,00	€ 114.293,92	€ 1.242.226,07	€ 1.365.901,79
Titolo II		€ 11.098,04				€ 676.113,60	€ 687.211,64
Titolo III							€ -
Titolo IV							€ -
Titolo V							€ -
Titolo VII	€ 9.640,00	€ 1.500,00	€ 2.700,00	€ 1.050,00	€ 3.450,00	€ 79.410,16	€ 97.750,16
Totali	€ 10.860,77	€ 12.773,94	€ 9.099,13	€ 2.636,00	€ 117.743,92	€ 1.997.749,83	€ 2.150.863,59

5.1 Situazione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dall'ordinamento finanziario armonizzato, visto l'art. 162, comma 6, del TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo", la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente. A dimostrazione dell'importanza e della rilevanza che la gestione della cassa sta assumendo per gli Enti Locali, l'art. 6 comma 1 del DL 19 ottobre 2024 n. 155 convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 (in G.U. 12/12/2024, n. 291) dispone che al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione a quanto previsto dalla milestone M1C (M1C 1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche devono adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, a decorrere dall'annualità 2025, un piano annuale dei flussi di cassa contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

SITUAZIONE DI CASSA	COMPETENZA	RESIDUO	TOTALE
Fondo di cassa iniziale			
con vincolo			0,00
senza vincolo			1.012.104,91
Totale			1.012.104,91
Reversali			
con vincolo	0,00	0,00	0,00
senza vincolo	9.097.034,89	3.057.973,94	12.155.008,83
Movimenti emessi 28931 Totale	9.097.034,89	3.057.973,94	12.155.008,83
Mandati			
con vincolo	0,00	0,00	0,00
senza vincolo	10.211.477,90	1.574.096,18	11.785.574,08
Movimenti emessi 3888 Totale	10.211.477,90	1.574.096,18	11.785.574,08
Fondo di cassa finale			
con vincolo			0,00
senza vincolo			1.381.539,66
Totale			1.381.539,66
riscossioni da regolarizzare			0,00
pagamenti da regolarizzare			0,00
Totale			1.381.539,66

5.2 Fondo crediti di dubbia esigibilita'

Con il rendiconto in esame l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilit  come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., applicando come di consueto il metodo ordinario.

Con tale metodo il fondo crediti di dubbia esigibilit  da accantonare nel rendiconto 2025   determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilit , la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente (in sede consuntiva l'analisi interessa il periodo 2021-2025) rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, applicando come gi  definito in sede di bilancio, la media semplice.

Dal calcolo effettuato il FCDE al 31 dicembre 2024 accantonato nel risultato di amministrazione ammonta a   1.920.295,77 in diminuzione rispetto all'importo iscritto nel rendiconto d'esercizio 2024, per effetto della riduzione del valore complessivo dei residui; tale importo risulta congruo con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi degli esercizi precedenti, mantenuti dopo il riaccertamento ordinario e dalla competenza dell'esercizio 2025. Il prospetto di seguito riportato evidenzia gli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto per tipologia di entrata.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZI O	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonameto al fondo crediti di dubbia esigibilit�
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	376.247,53	575.350,36	863.516,46	90,74
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	301.670,39	95.556,74	0,00	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	918.415,76	885.341,56	1.056.779,31	58,59
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	351.590,27	928.744,88	0,00	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	249.979,26	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.947.923,95	2.734.972,80	1.920.295,77	41,01

5.3 Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Le tabelle successive mostrano gli indicatori di bilancio rilevati in sede di rendicontazione e nello specifico:

- a) Indicatori analitici di entrata;
- b) Indicatori analitici di spesa;
- c) Indicatori sintetici;

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione							
Titolo Tipologia	Denominazione						
Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.0101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati							
41,58	41,25	49,33	100,00	105,70	79,98	93,13	31,00
1.0104 Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi							
3,54	3,05	3,40	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
1.0301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302 Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
45,12	44,30	52,73	100,00	105,37	81,02	93,57	31,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti							
2.0101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
4,04	4,36	5,36	100,00	100,23	67,17	56,02	94,68
2.0102 Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie							
0,00	0,17	0,20	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
2.0103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese							
0,39	0,68	0,89	100,00	100,00	37,87	59,52	15,84
2.0104 Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
2.0105 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Totale Trasferimenti correnti							
4,43	5,21	6,47	100,00	100,18	62,49	57,98	72,09
Titolo 3 Entrate extratributarie							
3.0100 Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
8,00	7,76	9,38	100,00	100,23	55,26	44,39	80,53
3.0200 Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
5,22	5,42	6,61	100,00	121,32	32,19	58,17	18,81
3.0300 Tipologia 300: Interessi attivi							
0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
3.0400 Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale							
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti							
1,66	2,40	2,54	100,00	99,92	70,87	74,88	50,78
Titolo 3 Totale Entrate extratributarie							
14,88	15,57	18,53	100,00	110,42	44,09	53,49	34,06

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione							
Titolo Tipologia	Denominazione						
Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 4 Entrate in conto capitale							
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
2,52	5,87	7,33	100,00	123,69	62,42	57,08	64,06
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
0,02	0,01	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
0,28	0,39	0,48	100,00	100,00	99,07	99,07	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4,21	3,25	4,17	100,00	100,00	99,35	99,58	68,28
Titolo 4 Totale Entrate in conto capitale							
7,03	9,52	11,98	100,00	120,63	67,24	73,57	64,07
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
1,23	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie							
1,23	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti							
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
1,23	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Totale Accensione prestiti							
1,23	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
15,32	14,43	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione							
Titolo Tipologia	Denominazione						
Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 7 Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
15,32	14,43	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							
9.0100 Tipologia 100: Entrate per partite di giro							
10,51	10,73	10,07	100,00	100,48	97,87	98,50	15,13
9.0200 Tipologia 200: Entrate per conto terzi							
0,25	0,23	0,21	100,00	100,00	90,26	97,39	13,01
Titolo 9 Totale Entrate per conto terzi e partite di giro							
10,76	10,96	10,29	100,00	100,47	97,70	98,48	14,69
TOTALE ENTRATE							
100,00	100,00	100,00	100,00	108,10	68,47	81,95	45,98

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi						
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
1.01 Programma 1: Organi istituzionali						
1,97	0,00	1,54	0,00	1,93	0,00	0,05
1.02 Programma 2: Segreteria generale						
1,16	0,00	0,80	0,00	0,93	0,00	0,30
1.03 Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
3,78	0,00	3,67	1,67	4,30	1,67	1,32
1.04 Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
1,09	0,00	1,73	0,00	2,10	0,00	0,39
1.05 Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
2,14	0,00	6,13	31,66	7,63	31,66	0,54
1.06 Programma 6: Ufficio tecnico						
2,32	0,00	2,20	0,00	2,75	0,00	0,17
1.07 Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
1,07	0,00	0,92	0,04	1,14	0,04	0,12
1.08 Programma 8: Statistica e sistemi informativi						
1,29	0,00	1,10	0,00	1,37	0,00	0,09
1.09 Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi						
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
1.10	Programma 10: Risorse umane					
0,57	0,00	0,43	0,00	0,54	0,00	0,02
1.11	Programma 11: Altri servizi generali					
5,95	100,00	5,77	18,66	7,17	18,66	0,54
Missione 1 Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione						
21,33	100,00	24,29	52,03	29,87	52,03	3,54
Missione 2 Giustizia						
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2 Totale Giustizia						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza						
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa					
3,32	0,00	2,65	0,00	3,10	0,00	0,98
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 Totale Ordine pubblico e sicurezza						
3,32	0,00	2,65	0,00	3,10	0,00	0,98
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio						
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica					
0,16	0,00	0,14	0,00	0,18	0,00	0,00
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria					
0,82	0,00	4,89	2,85	6,11	2,85	0,32
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore					
0,56	0,00	0,36	0,00	0,43	0,00	0,09
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione					
1,55	0,00	1,15	0,00	1,45	0,00	0,05
4.07	Programma 7: Diritto allo studio					
0,10	0,00	0,08	0,00	0,09	0,00	0,02
Missione 4 Totale Istruzione e diritto allo studio						
3,19	0,00	6,61	2,85	8,26	2,85	0,49
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
0,06	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	0,16

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi						
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
0,84	0,00	0,79	0,00	0,89	0,00	0,43
Missione 5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
0,90	0,00	0,86	0,00	0,92	0,00	0,60
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero					
0,40	0,00	0,52	0,00	0,63	0,00	0,09
6.02	Programma 2: Giovani					
0,49	0,00	0,36	0,00	0,46	0,00	0,00
Missione 6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero					
0,89	0,00	0,88	0,00	1,09	0,00	0,09
Missione 7	Turismo					
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo					
0,61	0,00	0,83	3,72	0,58	3,72	1,77
Missione 7	Totale Turismo					
0,61	0,00	0,83	3,72	0,58	3,72	1,77
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio					
1,63	0,00	1,33	0,00	1,06	0,00	2,31
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
0,11	0,00	0,12	0,00	0,07	0,00	0,31
Missione 8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
1,74	0,00	1,45	0,00	1,13	0,00	2,62
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
9.01	Programma 1: Difesa del suolo					
0,45	0,00	0,96	0,00	1,16	0,00	0,23
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
2,55	0,00	1,88	0,00	1,89	0,00	1,87
9.03	Programma 3: Rifiuti					
10,14	0,00	6,73	0,00	7,88	0,00	2,46
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato					
0,31	0,00	0,18	0,00	0,23	0,00	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
0,61	0,00	1,73	0,00	2,10	0,00	0,33
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi						
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
14,07	0,00	11,49	0,00	13,26	0,00	4,89
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali					
6,66	0,00	5,01	9,35	5,72	9,35	2,36
Missione 10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità					
6,66	0,00	5,01	9,35	5,72	9,35	2,36
Missione 11	Soccorso civile					
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile					
0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Totale Soccorso civile					
0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
5,57	0,00	12,65	32,05	15,92	32,05	0,51
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità					
0,97	0,00	0,86	0,00	0,98	0,00	0,42
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani					
0,17	0,00	0,13	0,00	0,17	0,00	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
4,33	0,00	3,62	0,00	4,57	0,00	0,08
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie					
0,16	0,00	0,15	0,00	0,14	0,00	0,16
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
0,44	0,00	0,37	0,00	0,47	0,00	0,00

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi						
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo					
0,06	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,01
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale					
0,59	0,00	1,04	0,00	1,26	0,00	0,24
Missione 12 Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12,29	0,00	18,85	32,05	23,53	32,05	1,43
Missione 13 Tutela della salute						
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 Totale Tutela della salute						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività						
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
0,65	0,00	0,50	0,00	0,64	0,00	0,02
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Totale Sviluppo economico e competitività						
0,65	0,00	0,51	0,00	0,64	0,00	0,02
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi						
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
17.01	Programma 1: Fonti energetiche					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali						
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Totale Relazioni internazionali						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
20.01	Programma 1: Fondo di riserva					
0,27	0,00	0,20	0,00	0,00	0,00	0,96
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità					
4,06	0,00	3,09	0,00	0,00	0,00	14,58
20.03	Programma 3: Altri Fondi					
0,32	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,61
Missione 20 Totale Fondi e accantonamenti						
4,65	0,00	3,42	0,00	0,00	0,00	16,15
Missione 50 Debito pubblico						

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi							
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi : Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
3,61	0,00	2,74	0,00	3,48	0,00	0,00	
Missione 50 Totale Debito pubblico							
3,61	0,00	2,74	0,00	3,48	0,00	0,00	
Missione 60 Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria						
15,26	0,00	11,60	0,00	0,00	0,00	54,76	
Missione 60 Totale Anticipazioni finanziarie							
15,26	0,00	11,60	0,00	0,00	0,00	54,76	
Missione 99 Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro						
10,72	0,00	8,81	0,00	8,40	0,00	10,32	
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 99 Totale Servizi per conto terzi							
10,72	0,00	8,81	0,00	8,40	0,00	10,32	

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 Interessi passivi + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	34,62
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	102,56
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	95,66
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,54
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	83,52
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,26
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	65,39
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,78
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,27
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	32,82
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	20,63
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavo	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 Consulenze + pdc U.1.03.02.12.000 lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale + pdc U.1.03.02.11.000 Prestazioni professionali e specialistiche) / Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	5,95
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di	262,98

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico + pdc U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate + pdc U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate) / totale spese Titolo I	17,76
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,76
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	28,11
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	330,94
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,53
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	331,47
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 Accensione prestiti - Categoria 6.02.02 Anticipazioni - Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti)] (9)	0,00
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	90,95
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	98,39
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	50,26
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	27,46
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2	78,86

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	92,80
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 +	87,34
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 +	65,11
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-7,00
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	12,12
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 Interessi passivi – Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) – Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche) + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	7,24
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	382,02
11 Composizione dell'avanzo di		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,39
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,87
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	84,36
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	14,37
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
14 Fondo pluriennale vincolato		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	67,14
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,24
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,00

6 ANALISI DELLA COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. In questa parte della relazione approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. La situazione riportata nel prospetto evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Risultato della gestione di competenza		2025
Accertamenti di competenza	+	11.062.357,92
Impegni di competenza	-	12.209.227,73
Saldo		-1.146.869,81
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	2.785.962,55
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	1.380.276,08
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	596.997,78
Disavanzo di Amministrazione	-	0,00
Fondo Anticipazione di Liquidità	-	0,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		855.814,44

6.1 Entrate

L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il "Titolo 9" comprende le entrate per conto di terzi e partite di giro.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia l'andamento delle entrate dalle previsioni iniziali a quelle finali con i relativi accertamenti

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6139746,00	5853529,14	5477281,61	89,21	93,57
Titolo 2	722.036,93	717.861,24	416.190,85	57,64	57,98
Titolo 3	2157931,00	2018724,18	1100308,42	50,99	54,51
Titolo 4	1320037,75	1330185,77	978595,50	74,13	73,57
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	10.339.751,68	9.920.300,33	7.972.376,38	77,10	80,36

Il prospetto di seguito riporta le riscossioni e il grado di realizzazione rispetto agli accertamenti.

ENTRATE	CP - PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	RC - RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	A - ACCERTAMENTI	% RISCOSS/ACC
Titolo 1	6.139.746,00	5.477.281,61	5.853.529,14	94%
Titolo 2	722.036,93	416.190,85	717.861,24	58%
Titolo 3	2.157.931,00	1.100.308,42	2.018.724,18	55%
Titolo 4	1.320.037,75	978.595,50	1.330.185,77	74%
Titolo 5	-	-	-	-

6.1.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello. Al fine di poter valutare i valori esposti, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse. Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2025 analizzati per tipologia di entrata. La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, tutte quelle forme di prelievo fiscale effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente.

- Attualmente in essa trovano allocazione, tra le altre:
- l'imposta municipale propria (IMU);
 - l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
 - la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere, tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

ENTRATE	CP - PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	RC - RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	A - ACCERTAMENTI
Imposta municipale propria	2.906.378,00	2.411.843,66	2.505.503,27
Addizionale comunale IRPEF	1.215.000,00	1.367.281,64	1.377.781,64
Imposta di soggiorno	80.000,00	68.179,50	86.342,50
Tasse sulle concessioni comunali	2.000,00	1.903,40	1.903,40
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.502.604,00	1.243.663,73	1.497.588,65
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	11.000,00	7.168,24	7.168,24
<i>totale tipologia 101</i>	<i>5.716.982,00</i>	<i>5.100.040,17</i>	<i>5.476.287,70</i>
Altre partecipazioni a comuni	422.764,00	377.241,44	377.241,44
Totale	6.139.746,00	5.477.281,61	5.853.529,14

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Imposta municipale propria	2.568.915,34	2.452.480,75	2.501.790,27
Addizionale comunale IRPEF	1.163.000,00	1.375.360,11	1.377.781,64
Imposta di soggiorno	70.238,20	70.000,00	86.342,50
Tasse sulle concessioni comunali	2.450,00	1.842,00	1.903,40
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.394.769,87	1.488.830,35	1.497.588,65
Tassa sui servizi comunali (TASI)	34.983,00	12.166,29	3.713,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	7.577,75	7.606,45	7.168,24
Totale	5.241.934,16	5.408.285,95	5.476.287,70

Compartecipazioni di tributi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Altre partecipazioni a comuni	420.772,21	451.955,22	377.241,44
Totale	420.772,21	451.955,22	377.241,44

Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.662.706,37	5.860.241,17	5.853.529,14
--	--------------	--------------	--------------

6.1.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti, comprendono le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente. Le entrate del titolo II misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

ENTRATE	CP - PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	RC - RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	A - ACCERTAMENTI
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	312.176,93	254.972,79	333.362,37
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	290.702,00	78.431,61	261.812,42
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	2.000,00	-	-
Trasferimenti correnti da Famiglie	23.000,00	22.128,45	22.128,45
Sponsorizzazioni da imprese	44.158,00	8.658,00	48.558,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	2.000,00	2.000,00
Totale	722.036,93	416.190,85	717.861,24

I

6.1.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, e i proventi diversi. Tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente sono ricompresi il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico) e il canone di concessione per occupazione di aree e spazi pubblici destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (c.d. canone mercatale) di cui all'art. 1, commi 816 e 837 Legge 160/2019 istituiti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19 aprile 2021.

ENTRATE	CP - PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	RC - RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	A - ACCERTAMENTI
Vendita di beni	9.961,00	12.047,90	12.047,90
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	349.627,00	292.731,76	328.441,13
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	715.394,00	157.313,05	700.490,15
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	510.808,00	214.702,58	445.005,58
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	240.154,00	212.438,85	289.265,12
Altri interessi attivi	3	2,03	2,03
Indennizzi di assicurazione	49.000,00	12.088,96	12.088,96
Rimborsi in entrata	95.096,00	54.788,80	87.188,82
Altre entrate correnti n.a.c.	187888	144194,49	144194,49
Totale	2.157.931,00	1.100.308,42	2.018.724,18

6.1.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Tale titolo comprende le entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

ENTRATE	CP - PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	RC - RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	A - ACCERTAMENTI
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	741.618,75	392.924,19	742.058,10
Contributi agli investimenti da Famiglie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	31.490,00	31.489,26	31.489,26
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	2000	0	0
Alienazione di beni materiali	12000	11558,66	12058,66
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	10125	10125	10125
Alienazione di beni immateriali	32268	31485,67	31485,67
Permessi di costruire	321000	369333,65	369333,65
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	129536	91679,07	93635,43
	1.320.037,75	978.595,50	1.330.185,77

6.1.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie; Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti; Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.
In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne la scomposizione nelle varie tipologie.

ENTRATE	CP - PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	RC - RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	A - ACCERTAMENTI
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0

Il Titolo 6 afferisce al ricorso all'indebitamento ed anche nel 2025, la politica degli investimenti posta in essere dal Comune non ha previsto il ricorso all'indebitamento mediante accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e/o lungo termine.

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il Comune pur avendo iscritto in bilancio le somme per un eventuale utilizzo dell'anticipazione, non ha avuto la necessità di farvi ricorso in considerazione della propria autonomia di cassa.

6.1.6 Verifica capacità di indebitamento

La capacità di indebitamento degli enti locali è rigidamente disciplinata per garantire l'equilibrio di bilancio. È consentita esclusivamente per finanziare spese di investimento e non spesa corrente, con un limite massimo di incidenza degli interessi passivi sulle entrate.

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 5.662.706,37	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 854.624,36	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.170.465,71	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 8.687.796,44	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 868.779,64	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 151.437,71	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 717.341,93	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 151.437,71	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		1,74

6.2 Spese

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2024 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. La struttura della spesa proposta dall'attuale ordinamento contabile, comunque in fase di evoluzione per il passaggio alla nuova contabilità ACCRUAL, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc... Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Infatti la spesa è strutturata per missioni, programmi e titoli. La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
 - "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
 - "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
 - "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
 - "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
Spese correnti	8.933.886,82	6.373.028,97	7.615.255,04
Spese in conto capitale	4.315.543,19	2.302.523,46	2.978.637,06
Rimborso di prestiti	473.282,00	473.278,04	473.278,04
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	-	-
	15.722.712,01	9.148.830,47	11.067.170,14

6.2.1 Missioni

Il legislatore prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio organizzati per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Nella prima tabella sono riportate le spese correnti e in conto capitale per missione, mentre nelle tabelle successive viene indicato il trend storico degli impegni.

CODICE MISSIONE	MISSIONE	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.188.754,31	2.620.488,63	3.341.205,52
3	Ordine pubblico e sicurezza	457.408,47	389.599,03	421.702,47
4	Istruzione e diritto allo studio	1.140.503,39	994.672,04	1.083.425,53
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	147.420,78	110.707,22	125.680,66
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	151.855,00	119.567,35	148.736,10
7	Turismo	143.389,36	14.249,34	27.221,49
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	249.880,00	135.583,25	154.155,89
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.980.301,28	1.355.027,16	1.801.774,77
10	Trasporti e diritto alla mobilità	863.083,07	561.711,89	648.001,58
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.249.879,62	2.287.561,71	2.755.487,38
14	Sviluppo economico e competitività	87.145,00	86.384,81	86.500,71
20	Fondi e accantonamenti	589.809,73	-	-
50	Debito pubblico	473.282,00	473.278,04	473.278,04
60	Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00		-
99	Servizi per conto terzi	1.518.913,00	1.062.647,43	1.142.057,59
	Totale	17.241.625,01	10.211.477,90	12.209.227,73

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Organi istituzionali	245.438,55	247.013,58	262.695,07
Segreteria generale	141.297,39	129.031,33	126.889,52
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	462.995,41	473.782,00	561.980,24
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	240.986,73	247.567,19	284.707,07
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	455.263,23	255.605,77	599.876,75
Ufficio tecnico	379.567,91	377.240,48	373.998,49
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	155.886,39	161.309,62	154.030,54
Statistica e sistemi informativi	297.411,48	176.878,42	186.405,82
Risorse umane	76.591,18	77.937,86	73.388,57
Altri servizi generali	666.149,41	745.305,12	717.233,45
Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.121.587,68	2.891.671,37	3.341.205,52

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Polizia locale e amministrativa	522.425,54	409.405,00	421.702,47
Totale Ordine pubblico e sicurezza	522.425,54	409.405,00	421.702,47

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Istruzione prescolastica	21.507,11	22.237,76	24.158,25
Altri ordini di istruzione non universitaria	978.104,93	890.216,66	791.597,60
Istruzione tecnica superiore	73.155,67	70.265,24	58.910,86
Servizi ausiliari all'istruzione	185.804,51	211.492,03	196.436,78
Diritto allo studio	0,00	11.180,53	12.322,04
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.258.572,22	1.205.392,22	1.083.425,53

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	11.925,00	4.767,78
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	113.749,30	128.285,69	120.912,88
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	113.749,30	140.210,69	125.680,66

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sport e tempo libero	45.790,58	63.085,34	85.986,10
Giovani	160.324,26	60.551,00	62.750,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	206.114,84	123.636,34	148.736,10

Turismo	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
---------	--------------	--------------	--------------

Sviluppo e valorizzazione del turismo	44.143,45	49.798,67	27.221,49
Totale Turismo	44.143,45	49.798,67	27.221,49

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Urbanistica e assetto del territorio	166.658,80	140.747,42	144.483,73
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	69.587,98	9.672,16
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.658,80	210.335,40	154.155,89

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Difesa del suolo	0,00	0,00	157.718,82
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	254.069,96	292.277,01	256.504,74
Rifiuti	1.050.871,22	1.046.701,18	1.071.434,99
Servizio idrico integrato	33.996,02	34.082,41	30.612,14
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	802.513,65	59.264,42	285.504,08
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.141.450,85	1.432.325,02	1.801.774,77

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Viabilità e infrastrutture stradali	591.513,45	588.608,49	648.001,58
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	591.513,45	588.608,49	648.001,58

Soccorso civile	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sistema di protezione civile	1.586,00	63.318,75	0,00
Totale Soccorso civile	1.586,00	63.318,75	0,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.243.364,00	1.112.564,50	1.720.597,45
Interventi per la disabilità	124.249,03	126.158,60	132.915,01
Interventi per gli anziani	28.500,00	33.478,00	22.500,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	589.790,92	659.737,11	621.696,90
Interventi per le famiglie	32.983,54	31.726,25	19.125,29
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	56.806,17	57.141,71	64.134,69
Cooperazione e associazionismo	5.307,00	7.625,00	3.782,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	220.395,80	83.747,92	170.736,04
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.301.396,46	2.112.179,09	2.755.487,38

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	82.653,94	88.406,97	86.418,07
Reti e altri servizi di pubblica utilità	41,32	82,64	82,64
Totale Sviluppo economico e competitività	82.695,26	88.489,61	86.500,71

Debito pubblico	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	448.290,61	463.476,03	473.278,04
Totale Debito pubblico	448.290,61	463.476,03	473.278,04

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.190.640,03	1.192.742,97	1.142.057,59
Totale Servizi per conto terzi	1.190.640,03	1.192.742,97	1.142.057,59

6.2.2 Titolo 1^ Spese correnti

Il titolo I - Spese correnti, comprende quelle spese destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
Redditi da lavoro dipendente	2.369.675,87	2.092.565,10	2.106.221,97
Imposte e tasse a carico dell'ente	165.213,10	140.947,11	141.758,52
Acquisto di beni e servizi	3826685,23	2851207,48	3555485,96
Trasferimenti correnti	1.463.434,89	931.740,56	1.345.078,72
Interessi passivi	159447	151437,71	151437,71
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.064,00	3.879,03	41.047,20
Altre spese correnti	908.366,73	201.251,98	274.224,96
	8.933.886,82	6.373.028,97	7.615.255,04

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Redditi da lavoro dipendente	2.148.098,88	2.099.863,06	2.106.221,97
Imposte e tasse a carico dell'ente	143.024,03	143.661,73	141.758,52
Acquisto di beni e servizi	3.618.892,84	3.814.464,99	3.555.485,96
Trasferimenti correnti	1.203.015,40	1.312.887,43	1.345.078,72
Interessi passivi	182.009,55	164.384,06	151.437,71
Rimborsi e poste correttive delle entrate	891,07	3.143,42	41.047,20
Altre spese correnti	228.657,52	186.711,32	274.224,96
Totale Spese correnti	7.524.589,29	7.725.116,01	7.615.255,04

6.2.3 Titolo 2^ Spese in conto capitale

Il titolo II - Spese in conto capitale, comprende quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta.
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.294.972,41	2.297.755,68	2.973.534,00
Contributi agli investimenti	17.221,78	4.767,78	4.767,78
Altre spese in conto capitale	3.349,00	-	335,28
	4.315.543,19	2.302.523,46	2.978.637,06

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.027.304,56	1.298.993,41	2.973.534,00
Contributi agli investimenti	0,00	11.925,00	4.767,78
Altre spese in conto capitale	0,00	29.356,97	335,28
Totale Spese in conto capitale	3.027.304,56	1.340.275,38	2.978.637,06

6.2.4 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie; Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti; Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Il titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie, comprende le spese per partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	473.282,00	473.278,04	473.278,04

Il titolo IV - Rimborso di prestiti, comprende le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	473.282,00	473.278,04	473.278,04

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	-	-

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	249.979,26	0,00
Totale Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	249.979,26	0,00

6.2.5 Partite di giro

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VIII dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

ENTRATE	CP - PREV. DEFINITIVE DI COMPETENZA	RC - RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	A - ACCERTAMENTI
Entrate per conto terzi	1.518.913,00	1.124.658,51	1.142.057,59

Il titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro, comprende le somme per partite di giro.
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	CP - PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	I - IMPEGNI
Uscite per conto terzi	1.518.913,00	1.062.647,43	1.142.057,59

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Uscite per partite di giro	1.161.430,27	1.154.705,11	1.116.453,56
Uscite per conto terzi	29.209,76	38.037,86	25.604,03
Totale Spese per conto terzi e partite di giro	1.190.640,03	1.192.742,97	1.142.057,59

6.3 Equilibri

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”, disciplina il vincolo dell’ equilibrio dei bilanci.

L’articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1) I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2) Salvo quanto previsto dall’articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3) Eventuali saldi positivi sono destinati all’estinzione del debito maturato dall’ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento dell’Unione europea e dell’equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall’articolo 10.

4) Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell’equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell’articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell’esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all’ordinaria gestione dell’ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d’ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell’anno in corso nel processo erogativo.

Il Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 ha infatti posto dei nuovi vincoli. Il documento, al punto II.3.2, introduce il tema del rapporto con gli enti territoriali, evidenziando l’evoluzione normativa degli ultimi anni ed in particolare che, a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le Regioni a statuto ordinario) gli enti territoriali hanno avuto l’obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio: • saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto; • saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente. Tale decisione è stata disciplinata dall’articolo 1, comma 785, della predetta legge n. 207 del 2024, che prevede, a partire dal 2025, il rispetto dell’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, viene garantito in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio. Tale disposizione normativa si concretizza con il conseguimento del saldo W2 positivo, del quadro di controllo degli equilibri. L’art. 3 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell’Interno, del 4 marzo 2025 dispone la verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica determinando altresì le sanzioni da applicare nel caso di mancato raggiungimento degli stessi in ciascun esercizio e nel caso di mancata trasmissione entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all’esercizio precedente.

Di seguito vengono riportate le tabelle relative:

- equilibri della gestione corrente
- equilibri della gestione in conto capitale
- equilibri finali di bilancio

6.3.1 Equilibri bilancio della gestione corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

I dati finanziari mostrano, al termine dell'esercizio, la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	74.112,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	152.924,89
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.590.114,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	185.127,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.074,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	7.615.255,04 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	281.153,12
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	473.278,04 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		629.518,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	14.002,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	22.771,60
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(-)	592.744,56
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-218.808,64
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		811.553,20

6.3.2 Equilibri bilancio della gestione in conto capitale

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dell'esercizio, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, in parte, trovano specificazione nel Programma dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

I dati finanziari mostrano al termine dell'esercizio, la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	522.885,78
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.633.037,66
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.330.185,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	185.127,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.074,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.978.637,06
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.099.122,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		226.296,28
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	18.394,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio 2025	(-)	154.457,36
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		53.444,92
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		53.444,92

6.3.3 Equilibri bilancio finale

Con la circolare n. 8 del 15 marzo 2021 e n.15 del 15 marzo 2022 il MEF ha fornito integrazioni alla circolare n.5/2020 in relazione alle regole di finanza pubblica per gli Enti Territoriali del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n.243. In tali circolari, inoltre, viene evidenziato che al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, il MEF ha esaminato i dati dei rendiconti degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Il Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 ha infatti posto dei nuovi vincoli. Il documento, al punto II.3.2, introduce il tema del rapporto con gli enti territoriali, evidenziando l'evoluzione normativa degli ultimi anni ed in particolare che, a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le Regioni a statuto ordinario) gli enti territoriali hanno avuto l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio:

- saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato a livello disingolo ente.

Tale decisione è stata disciplinata dall'articolo 1, comma 785, della predetta legge n. 207 del 2024, che prevede, a partire dal 2025, il rispetto dell'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, viene garantito in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Tale disposizione normativa si concretizza con il conseguimento del saldo W2 positivo, del quadro di controllo degli equilibri.

Anche al termine dell'esercizio 2025, come già avvenuto nei precedenti esercizi, sulla base della normativa sopra citata, le risultanze contabili del Comune così come riportate nel prospetto di cui "all'allegato 10", dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		855.814,44
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		646.189,48
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		864.998,12

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		629.518,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	74.112,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	14.002,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-218.808,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.286,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		747.925,81

Relazione sulla Gestione per la contabilità economico patrimoniale esercizio 2025 ex art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione dei predetti elaborati oltre alle informazioni espressamente previste dalla normativa e l'elaborazione di alcuni indici ritenuti significativi. La contabilità economico patrimoniale è passata, col tempo, da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia. La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale. Dal rendiconto dell'esercizio 2021 la matrice di correlazione ha perduto il carattere di obbligatorietà divenendo testualmente "uno strumento di riferimento non obbligatorio".

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con l'attuale struttura del rendiconto. Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste contabili non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e meno intelligibili con l'economico ed il patrimoniale. E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo. A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3). Nel corso degli anni, poi, Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quale quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota. Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'art. 2 del 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili. Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee. Mediante l'utilizzo della matrice di correlazione più sopra commentata, viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili. Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad

effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorché se ne è rilevata la necessità.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

In ottemperanza alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere all'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della struttura del piano dei conti ex D.Lgs. 118/2011 nonché ad adeguare le valutazioni in base ai criteri di valutazione previsti dalla stessa norma e dal Principio Contabile 4.3.

Inventari

L'Ente ha tenuto ed aggiornato gli inventari dei beni immateriali, mobili ed immobili. Tali inventari costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni e che sono stati determinati tenendo conto dei valori iniziali dei relativi assets, delle manutenzioni incrementative effettuate pro-tempore, meglio dettagliati a commento delle voci delle Immobilizzazioni. I valori dei cespiti risultano poi decrementati dei relativi fondi di ammortamento, alimentanti annualmente dalle quote determinate nelle misure previste dal punto 6 del principio. Deve quindi affermarsi che gli inventari dell'Ente sono correttamente tenuti ed adeguatamente aggiornati, formando così una perfetta quadratura e dettaglio contabile delle poste patrimoniali, che tiene conto delle variazioni conseguenti ai movimenti finanziari dell'esercizio e di tutte le altre movimentazioni di natura non finanziaria ed extra contabile avvenute nel corso del tempo ed aventi rilevanza patrimoniale. Tutti i beni inventariati sono descritti e dettagliati in apposite schede che, in ossequio alla previsione del punto 4.18 del Principio 4.3, formano i Registri dei Beni Ammortizzabili ove, per ogni cespito, è indicato il Valore e l'ammontare del Fondo Ammortamento, ambedue riferiti al termine dell'esercizio che stiamo commentando. In tali registri i beni immobili risultano opportunamente riclassificati fra beni demaniali, patrimoniali -disponibili ed indisponibili- e di interesse storico, artistico e culturale.

Accrual

Al fine di fornire un quadro esaustivo della normativa attuale, va sottolineato che la riforma "accrual", pur essendo in itinere da tempo, non produce ancora alcun effetto concreto sul rendiconto dell'esercizio che stiamo commentando, che soggiace tuttora esclusivamente alla normativa armonizzata. L'unica novità in argomento è costituita dalla necessità di redigere, dopo l'approvazione del presente rendiconto, i due prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella forma prevista dall'Accrual, previa riclassificazione delle poste contabili. Poiché tali schemi dovranno essere trasmessi alla Bdap entro il 30 giugno p.v., tale adempimento verrà completato a valle dell'approvazione del rendiconto 2025, nel rispetto dei relativi tempi tecnici. Entrando nel merito di tale riforma, considerata la notevole mole di informazioni circolata al riguardo, riteniamo opportuno ricordare che, come sostenuto sia dal Mef che dalla Commissione Arconet, la contabilità economica "accrual" prevista dalla riforma 1.15 del PNRR non soppianderà la contabilità finanziaria autorizzatoria, ma costituirà solo un percorso di perfezionamento del sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, da realizzare attraverso un adeguamento del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente ai nuovi Itas. Avrà quindi il medesimo valore conoscitivo dell'attuale contabilità economica che andrà a sostituire.

Evidenziamo infine che il Mef, con una sua nota metodologica 2025, ha ricordato che la riforma "accrual" non potrà essere operativa senza una apposita norma di legge la cui emanazione è prevista per la metà del 2026, e che la gradualità di applicazione della fase pilota dovrà prevedere una più lunga programmazione per gli enti di più piccole dimensioni, come il nostro (letteralmente per il Mef gli enti con meno di centomila abitanti).

7.1 Stato patrimoniale

In attesa dell'entrata in vigore della riforma "accrual", per questo esercizio non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente. Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio ed i relativi valori sono stati determinati sulla base del contenuto degli inventari dell'Ente, più sopra descritti.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutate al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicate al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile. Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 30.227,70 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 29.770,00. Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili più sopra descritto nel paragrafo a commento degli inventari dell'Ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali. Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni e si precisa, in quanto occorrer possa, che tutti i singoli cespiti inventariati, comprese le manutenzioni incrementative, sono classificate in base alla codifica per loro prevista dal piano dei conti integrato e sono riferite alle proprie autonome aliquote di ammortamento così come indicate nel principio 4.3 per la tipologia di investimento, talché le poste contabili che ne derivano sono perfettamente riferite al proprio codice e, di conseguenza, alla relativa voce dello stato patrimoniale. Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente. Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo. Oltre agli incrementi come sopra descritti i saldi contabili e gli inventari sono stati incisi dalla registrazione delle cessioni contabilizzate nell'esercizio, cui sono conseguiti la rilevazione l'utilizzo del fondo di ammortamento e delle relative plus/minusvalenze. Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

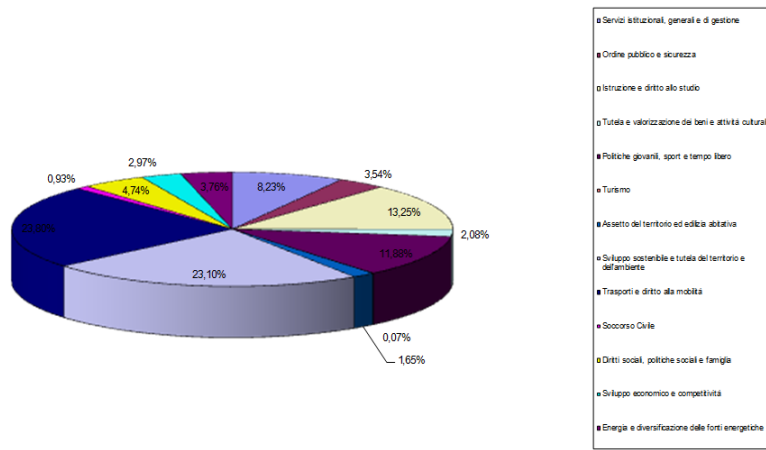
Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra aggiornati, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio. Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario. Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e, considerato che i terreni non sono ammortizzabili, nel caso siano stati acquisiti congiuntamente ad edifici soprastanti, gli stessi sono contabilizzati separatamente. In mancanza di apposita distinta indicazione, negli atti di provenienza, del valore del terreno si è provveduto a determinarlo applicando il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando così la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, nn 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286. Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che hanno fatto carico all'esercizio in corso sono ammontate ad euro 1.020.452,04. Nell'esercizio precedente, invece, la stessa posta era risultata assommare a complessivi euro 971.632,62. La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	83.911,48	8,23%
Ordine pubblico e sicurezza	36.084,26	3,54%
Istruzione e diritto allo studio	135.209,34	13,25%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.260,87	2,08%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.228,45	11,88%
Turismo	698,19	0,07%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.817,44	1,65%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	235.775,24	23,10%
Trasporti e diritto alla mobilità	242.886,08	23,80%
Soccorso Civile	9.491,98	0,93%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.398,61	4,74%
Sviluppo economico e competitività	30.344,57	2,97%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.345,53	3,76%
Totale Ammortamenti	1.020.452,04	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO



Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

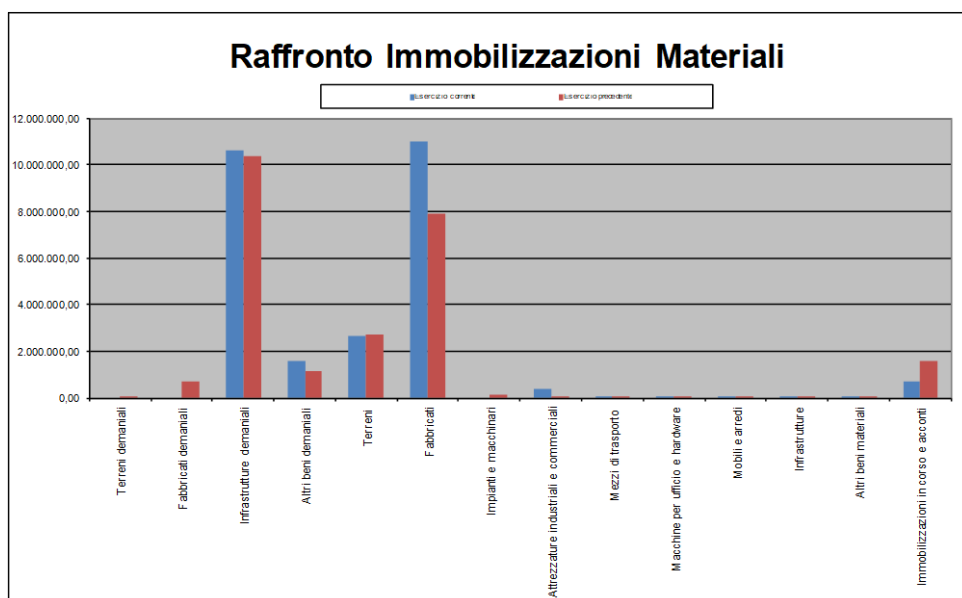
Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 26.999.101,73 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	10.633.347,98	39,38%
Altri beni demaniali	1.571.319,25	5,82%
Terreni	2.668.369,48	9,88%
Fabbricati	10.958.830,12	40,59%
Attrezzature industriali e commerciali	367.947,34	1,36%
Mezzi di trasporto	729,96	0,00%
Macchine per ufficio e hardware	22.094,90	0,08%
Mobili e arredi	80.923,80	0,30%
Infrastrutture	4.731,88	0,02%
Altri beni materiali	3.930,66	0,01%
Immobilizzazioni in corso e acconti	686.876,36	2,54%
Totale Immobilizzazioni Materiali	26.999.101,73	100,00%

Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 2.282.732,24 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Terreni demaniali	0,00	12.699,42	-12.699,42
Fabbricati demaniali	0,00	679.517,33	-679.517,33
Infrastrutture demaniali	10.633.347,98	10.363.211,50	270.136,48
Altri beni demaniali	1.571.319,25	1.161.693,60	409.625,65
Terreni	2.668.369,48	2.694.422,69	-26.053,21
Fabbricati	10.958.830,12	7.872.256,09	3.086.574,03
Impianti e macchinari	0,00	157.176,79	-157.176,79
Attrezzature industriali e commerciali	367.947,34	78.899,20	289.048,14
Mezzi di trasporto	729,96	8.636,00	-7.906,04
Macchine per ufficio e hardware	22.094,90	21.387,98	706,92
Mobili e arredi	80.923,80	61.957,84	18.965,96
Infrastrutture	4.731,88	4.905,00	-173,12
Altri beni materiali	3.930,66	13.206,22	-9.275,56
Immobilizzazioni in corso e acconti	686.876,36	1.586.399,83	-899.523,47
Totali	26.999.101,73	24.716.369,49	2.282.732,24

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società. Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale riduzione di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo in caso di riduzione dei valori determinati con questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, in tal caso, per tenerne traccia, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro. Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale). Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza (richiamato dal punto 6.1.3 del principio) che prevede che l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto) dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato Patrimoniale diventa definitiva, i criteri di valutazione adottati nello scorso esercizio sono stati confermati. Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 443.666,50, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
Alfa Srl	Altri Soggetti	Netto Patrimoniale	443.666,50
Totale			443.666,50

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 27.506.706,97 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	63.938,74	0,23%
Immobilizzazioni materiali	26.999.101,73	98,16%
Immobilizzazioni finanziarie	443.666,50	1,61%
Totale	27.506.706,97	100,00%

C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C.II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale. I crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a

diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto. Tale Fondo, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 1.920.295,77.

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 2.530.064,46 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	88.205,12	434.485,19	-346.280,07	3,49%
Crediti per trasferimenti e contributi	1.562.640,77	2.901.350,94	-1.338.710,17	61,76%
Crediti verso clienti e utenti	687.481,18	701.146,48	-13.665,30	27,17%
Altri crediti	191.737,39	157.150,43	34.586,96	7,58%
Totali	2.530.064,46	4.194.133,04	-1.664.068,58	100,00%

Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni. In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo. Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintrodotta in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti. Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un credito di euro 2.229,00. In tal modo è stata esposta una posta contabile fondata sulle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio. Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma. In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine. La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2024 da Iva 2025	1.584,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2024 da Iva 2025	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2025 relativi all'anno 2024	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2025 con credito iva 2023	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2024	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2025	1.584,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2025	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	98.049,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	243.962,00		
6. Versamenti relativi al 2025 effettuati nell'esercizio stesso	146.558,00	0,00	146.558,00
7. Versamenti relativi al 2025 effettuati nel 2026	2.715,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	149.273,00	0,00	146.558,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2025 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2026 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso nel mod. Iva 2026	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2025 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12) al netto dell'eventuale credito richiesto a rimborso	4.944,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2026 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
15. Versamenti relativi al 2025 effettuati nel 2026	2.715,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2025	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2025 (13+14-15-16)	2.229,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2025 (13+14-15-16)	0,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 133.608,00.

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	4.702.255,37
-Fondo Svalutazione Crediti	1.920.295,77
+Credito contabile Iva	2.229,00
-Residui attivi finali che non generano crediti (da residui)	249.979,26
-Residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari	4.144,88
Sommatoria	2.530.064,46
Creditati indicati nello Stato Patrimoniale	2.530.064,46
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ai quali debbono aggiungersi altri depositi bancari e postali per un totale di euro 254.124,14. Dal rendiconto del 2023 Arconet ha modificato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione inserendo l'indicazione dell'ammontare dei residui attivi incassati alla data del 31.12. in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale. In conseguenza di tale indicazione le voci di credito interessate dalla fattispecie sono state ridotte ed il relativo importo è confluito fra gli altri depositi bancari e postali che stiamo commentando. Gli importi stornati per questo motivo dalle voci di credito sono i seguenti:

Crediti	Importo
Crediti derivanti dalla vendita di servizi	309,08
Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	606,79
Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	1.123,70
Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	2.105,31
Sommatoria	4.144,88

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 4.165.728,26 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	2.530.064,46	4.194.133,04	-1.664.068,58	76,73%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	10.227,08	-10.227,08	0,19%
Disponibilità liquide	1.635.663,80	1.262.084,17	373.579,63	23,09%
Totali	4.165.728,26	5.466.444,29	-1.300.716,03	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla sua classificazione, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie. Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto. Nella voce A Il relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonoma voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili. L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo. Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili. Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire. Le riserve disponibili sono costituite da: Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a	Importo
Finanziamento di spese correnti	185.127,00
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili	85.918,00
Altri utilizzi e/o destinazioni	98.288,65
Totale accertamenti dell'anno	369.333,65

Riserve indisponibili

Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da: Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 24.437.424,95 ed è stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	12.204.667,23	49,98%
Beni Patrimoniali indisponibili	12.222.472,92	50,02%
Concessioni edilizie destinate a finanziare opere su questi beni non ancora pagate	10.284,80	0,04%
Totale	24.437.424,95	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:



Riguardo all'ultimo elemento indicato nella precedente tabella occorre ricordare che per effetto delle diverse modifiche apportate nel tempo al principio contabile, per evitare una duplicazione di valori nella contabilizzazione delle riserve, la riserva da permessi da costruire si incrementa per un importo pari agli accertamenti da permessi di costruire al netto di quelle destinate al finanziamento delle spese correnti (che confluiscono nell'apposita voce di ricavi del conto economico) nonché degli oneri relativi ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili, che incrementano invece l'apposita riserva indisponibile. Ciò posto occorre tenere presente che parte degli impegni finanziati da tali entrate non sono stati pagati nell'esercizio e, quindi, non essendo confluiti negli incrementi di valore dei singoli beni non hanno prodotto l'incremento della riserva indisponibile talché quest'ultima deve essere aumentata dell'ammontare dei predetti impegni non pagati.

Altre riserve indisponibili

Le altre riserve indisponibili sono costituite da alcune fattispecie connesse alla valutazione delle partecipazioni fra le quali, la più rilevante, è quella derivante dagli utili contabilizzati con l'applicazione del metodo del patrimonio netto, vincolate all'utilizzo previsto dal principio che nel nostro caso sono ammontati ad euro 27.478,13.

Raffronto delle voci di Netto Patrimoniale

In termini di esposizione delle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che le stesse sono state influenzate dalla apposita previsione contenuta nell'aggiornamento di settembre 2021 del principio contabile 4.3, e sono riassunte nella tabella che segue:

Riserve	Iniziale	Incremento/Decremento	Finale
II) Riserve	21.850.526,65		24.464.903,08
b) da capitale	1.462.417,16	-1.462.417,16	0,00
c) da permessi di costruire	411.666,14	-411.666,14	0,00
d) riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibili	19.976.443,35	4.460.981,60	24.437.424,95
e) altre riserve indisponibili		27.478,13	27.478,13
III) Risultato economico dell'esercizio	-883.725,98	891.549,28	7.823,30
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	1.953.222,05	-1.953.222,05	0,00
V) Riserva negativa per beni indisponibili	-3.491.145,82	-1.337.963,36	-4.829.109,18
Totale Patrimonio Netto	19.428.876,90	214.740,30	19.643.617,20

Variazioni del Netto Patrimoniale

Le variazioni sostanziali intervenute nelle poste di netto che stiamo commentando, sono quelle dettagliatamente esposte nella tabella che segue:

Voce	Variazione euro
Risultato di esercizio	7.823,30
Incremento riserve da concessioni edilizie	98.288,65
Decremento riserve da concessioni edilizie per destinaz. a Enti di culto	4.767,78
Incremento riserva indisponibile per opere finanziate con concessioni edilizie	85.918,00
Altre riserve indisponibili	27.478,13
Variazione totale del patrimonio netto	214.740,30

Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compreso il risultato dell'esercizio corrente, è ammontato ad euro 19.643.617,20 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibili	24.437.424,95
Altre riserve indisponibili	27.478,13
Risultato economico dell'esercizio	7.823,30
Riserva negativa per beni indisponibili	-4.829.109,18
Totale patrimonio netto	19.643.617,20

In relazione alla predetta costituzione delle riserve indisponibili, il principio prevede che se il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo,

l'ente venga a trovarsi in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili. In considerazione di quanto sopra nel paragrafo relativo alle conclusioni di questa relazione formuliamo una apposita proposta da sottoporre al Consiglio.

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 140.171,98. Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato al termine dell'esercizio, è risultato ammontare ad euro 15.366,00.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine. Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti. Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe. La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio incrementato solo dagli incassi dei prestiti contabilizzati nell'anno in Titolo VI dell'entrata, in competenza e a residui, e ridotti esclusivamente dai pagamenti effettuati per rimborso di prestiti al Titolo IV della spesa. Ciò per effetto di tale modifica normativa secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti non generano più nè credito nè debito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e degli altri analoghi provvedimenti successivi. I debiti di finanziamento sono stati quindi determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	Importo
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	3.905.734,14
- Pagamenti effettuati in titolo IV	473.278,04
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	3.432.456,10

Altre tipologie di debiti

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 5.580.605,11, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	3.432.456,10	3.905.734,14	-473.278,04	61,51%
Debiti verso fornitori	1.279.454,84	909.186,11	370.268,73	22,93%
Debiti per trasferimenti e contributi	508.466,40	486.667,09	21.799,31	9,11%
Altri debiti	360.227,77	402.048,82	-41.821,05	6,45%
Totali	5.580.605,11	5.703.636,16	-123.031,05	100,00%

Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento	Totale
Residui passivi finali da conto del bilancio		2.150.863,59	2.150.863,59
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	3.905.734,14		3.905.734,14
-Residui passivi finali che non generano debiti (da competenza)		-2.714,58	-2.714,58
-Pagamenti del titolo IV	473.278,04		473.278,04
Sommatoria	3.432.456,10	2.148.149,01	5.580.605,11
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	3.432.456,10	2.148.149,01	5.580.605,11
Quadratura	0,00	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso. Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti. Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile. In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 6.292.674,94 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 98.658,85.

Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, possiamo ora ad esaminare il conto economico.

7.2 Conto economico

CONTO ECONOMICO

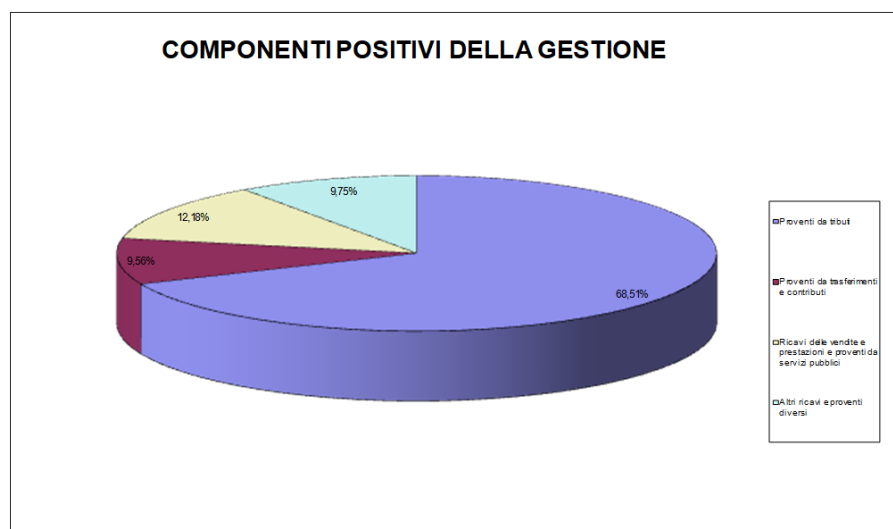
L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio. La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci. In considerazione della previsione contenuta nel principio per effetto della quale, in caso di risultato economico negativo l'Amministrazione è chiamata a fornire le relative motivazioni, si precisa che il conto economico ha subito le fluttuazioni descritte nelle tabelle che seguono e si evidenzia soprattutto che la perdita di esercizio è stata causata sostanzialmente dalla contabilizzazione degli ammortamenti economici. Il conto economico evidenzia un utile di euro 7.823,30, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118, ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 8.544.442,38, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	5.853.529,14	68,51%
Proventi da trasferimenti e contributi	816.520,09	9,56%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.040.979,18	12,18%
Altri ricavi e proventi diversi	833.413,97	9,75%
Totale componenti positivi della gestione	8.544.442,38	100,00%

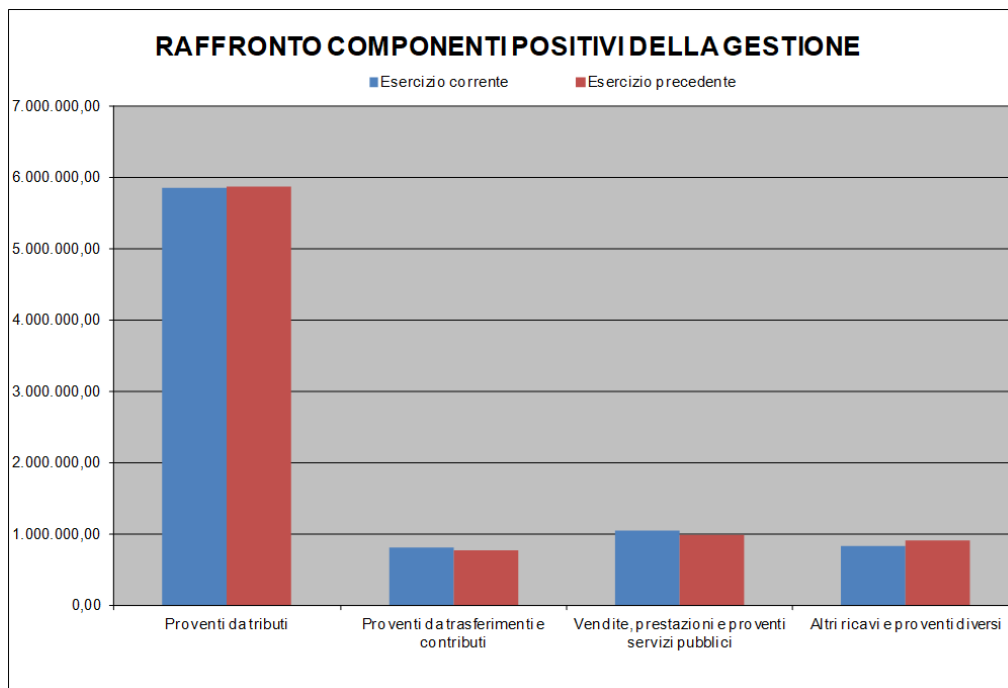
La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	5.853.529,14	5.860.241,17	6.712,03
Proventi da trasferimenti e contributi	816.520,09	770.749,95	-45.770,14
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	1.040.979,18	975.248,04	-65.731,14
Altri ricavi e proventi diversi	833.413,97	908.697,35	75.283,38
Totale componenti positivi	8.544.442,38	8.514.936,51	-29.505,87

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negativi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 45.996,89.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	110.995,17	1,35%
Prestazioni di servizi	3.359.296,11	40,79%
Utilizzo beni di terzi	85.194,68	1,03%
Trasferimenti e contributi	1.345.078,72	16,33%
Personale	2.106.221,97	25,57%
Ammortamenti e svalutazioni	1.051.798,79	12,77%
Accantonamenti per rischi	41.994,89	0,51%
Altri accantonamenti	4.002,00	0,05%
Oneri diversi di gestione	131.724,46	1,60%
Totale componenti negativi della gestione	8.236.306,79	100,00%

Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo positivo di euro 308.135,59 pari al 3,61% del totale dei componenti positivi. Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 1,77%. La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Altri proventi finanziari	2,03
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	151.437,71
Totale proventi e oneri finanziari	-151.435,68

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Fra questi

ultimi sono ricompresi i ricavi derivanti da permessi di costruire che, in ossequio alle specifiche norme pro-tempore che ne regolano l'utilizzo, sono stati destinati a copertura delle tipologie di spese correnti previste dalla legge e che sono ammontati ad euro 185.127,00. Gli elementi straordinari hanno inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un costo pari al 0,11% del loro ammontare. Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,63% del totale dei componenti positivi.

7.3 Le società partecipate

Con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 10/07/2025 si è provveduto all'individuazione degli enti e dsocietà da includere nel gruppo amministrazione pubblica del Comune di Vergiate e nel perimetro di consolidamento.

Successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 70 del 07/08/2025 si è stato approvato lo schema di bilancio Consolidato, approvato in Consiglio comunale il 25/09/2025 con delibera n. 41.

L'Ente ha provveduto alla razionalizzazione delle partecipazioni determinando il mantenimento delle stesse e di procedere alla dismissione della partecipazione indiretta di Alfa s.r.l. (Prealpi)

ELENCO "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VERGIATE"		
PARTECIPAZIONI		
DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA
A.S.S.V Azienda Sanitaria Vergiate	100%	Società controllata
C.F.P. Ticino Malpensa Consorzio Centro di Formazione Professionale	20,63%	Ente strumentale partecipato
Parco Lombardo della Valle del Ticino	1,49%	Ente pubblico
Alfa s..r.l.	0,372	Società partecipata
Autorità bacino laghi Maggiore,Comabbio,Monate e Varese	1.2%	Ente pubblico non economico